

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

**VISTA** la Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

**VISTO** l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 con il quale è stata autorizzata, per il triennio 2023-2025, la spesa annua di 6.000 migliaia di euro da attribuire ai comuni siciliani, a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13;

**VISTO**, ancora, l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2 il quale ha disposto che i criteri di riparto della predetta somma sono definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali;

**VISTO** il comma 51 dell'articolo 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, con il quale è stata data facoltà anche ai comuni siciliani di rideterminare, con oneri a proprio carico, le indennità spettanti agli amministratori locali, nei termini previsti dai commi 583, 584 e 585 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021;

**VISTI** i commi 583 e 585 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con i quali sono state rideterminate le indennità spettanti agli amministratori locali delle regioni a statuto ordinario;

**VISTO** il comma 584 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 il quale, tra l'altro, prevede che, per l'anno 2023, le indennità di funzione del sopra richiamato comma 583 sono adeguate al 68%;

**VISTO** il Documento di sintesi (trasmesso con nota prot. n. 8628 del 13 aprile 2023) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 29 marzo 2023 nel corso della quale, tra l'altro, sono stati definiti i criteri di determinazione e le modalità di attribu-

zione del contributo regionale previsto dal citato art. 2 della L.r. n. 2/2023, nei termini esplicitati nell'apposita nota metodologica, allegata al medesimo Documento di sintesi;

**VISTA** la Deliberazione (Rep. n. 235/CSR del 6 dicembre 2012) con la quale, tra l'altro, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - con riferimento alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 ed in accordo con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome – ha confermato l'importo di € 13.800,00 lordo, quale emolumento onnicomprensivo dei Presidenti delle Regioni;

**VISTO** il Decreto del 30 maggio 2022 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente il “*Riparto del fondo di 110 milioni di euro per l'anno 2022 a titolo di concorso alla copertura del maggiore onere sostenuto dai comuni delle regioni a statuto ordinario, per l'incremento dell'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle stesse regioni*” ed in particolare la nota metodologica, allegata al medesimo decreto;

**VISTO** il comma 1 dell'art. 1 della L.r. 3 aprile 2019, n. 3 e s.m.i. come, in ultimo, modificato dal comma 3 dell'art. 13 della L.r. 25 maggio 2022, n. 13, concernente la composizione della giunta dei comuni siciliani;

**VISTO** il comma 1, penultimo periodo, dell'art. 2 della legge regionale 26 giugno 2015, n. 11 il quale prevede che al Presidente del Consiglio comunale è attribuita un'indennità pari a quella dell'Assessore dei comuni della stessa classe demografica;

**VISTO** il proprio decreto n. 260 del 30 giugno 2023 con il quale si è provveduto al riparto della somma annua di € 6.000.000,00 da attribuire ai Comuni a titolo di concorso, per il triennio 2023/2025, alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione degli amministratori locali previsto dal comma 51 dell'articolo 13 della regionale 2022, n. 13;

**VISTA** la nota prot. n. 13945 del 4 luglio 2023, con la quale il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha evidenziato che nella Tabella n. 4 (riferita ai compensi spettanti ai Presidenti dei Consigli comunali) allegata al citato D.A. n. 260/2023, per mero errore materiale, sono stati richiamati i compensi dei Sindaci, anziché quelli degli Assessori delle rispettive fasce demografiche, come previsto dal c. 1 dell'art. 2 della L.r. n. 11/2015;

**CONSIDERATO** che si rende necessario provvedere, a parziale rettifica del richiamato D.A. n. 260/2023, a sostituire la predetta Tabella n. 4 e la Tabella n. 5 che riepiloga i maggiori oneri derivanti per i Comuni dall'attuazione del comma 51 dell'art. 13 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 1 ed il conseguente concorso regionale, confermando in ogni altra sua parte il suddetto decreto assessoriale;

**RITENUTO** di dovere provvedere, pertanto, a sostituire le Tabelle n. 4 e n. 5, allegate al D.A. n. 260 del 30 giugno 2023, rispettivamente con la Tabella “A” e la Tabella “B” allegate al presente decreto di cui costituiscono parti integranti, fermi restando gli altri contenuti del predetto D.A. n. 260/2023;

*per quanto sopra esposto*

## DECRETA

**Art. 1)** Le Tabelle n. 4 e n. 5, allegate al D.A. n. 260 del 30 giugno 2023, sono sostituite, rispettivamente, con la Tabella “A” e la Tabella “B” allegate al presente decreto di cui costituiscono parti integranti. Il contenuto del suddetto decreto assessoriale resta confermato in ogni altra sua parte.

**Art. 2)** Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 4 luglio 2023

L'Assessore  
On.le Andrea Barbaro Messina